



**CITTA' DI VITTORIA - PROVINCIA DI RAGUSA**

**ATTO N. 195**

**DATA 16/10/2007**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE**

*Originale*

**Oggetto:** Approvazione Regolamento di assegnazione beni confiscati alla mafia, di cui alla legge n. 109 del 7-3-1996;

L'anno duemilasette addì sedici del mese di Ottobre, in Vittoria, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avviso di convocazione diramato ai Consiglieri ai sensi della vigente normativa ed affisso all'Albo Pretorio, si è riunito, in II convocazione,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

che è così composto:

Aiello Francesco; Carbonaro Gaetano; Formica Giovanni; Dezio Rosario; Fiorellini Giuseppe; Artini Salvatore; Moscato Giovanni; Nicosia Antonio; Greco Marco; Cannizzo Giuseppe; La Marmora Alfonso; Terranova Riccardo; Macca Angelo; Tuttobene Filippo; Maira Attilio; Comisi Fabrizio; Privitelli Davide; Zelante Roberto; Cavallo Filippo; Fiore Maria; Gatto Sebastiano; La Terra Piero; Dieli Emanuele; Masolino Luigi M.; Cannella Giuseppe; Marchi Luigi; D'amato Luigi; Diquattro Carmelo; Guerrieri Pietro, Ragusa Giombattista.

con all'o.d.g. i seguenti punti:

1. Verbali sedute precedenti
2. Decreto Ingiuntivo n.57/05 del Tribunale di Ragusa ditta Denaro Giovanna e Denaro Francesca - Comune di Vittoria. Riconoscimento debito fuori bilancio;
3. Lavori di Costruzione di una Chiesa Anime Sante del Purgatorio. 1° stralcio. Riconoscimento debito fuori bilancio;
4. Ordinanza del G.E. n. 1126/05 REG. ES. relativa al pignoramento presso terzi Degno Giuseppe contro Comune di Vittoria riconoscimento debito fuori bilancio.
5. Lavori di: "Illuminazione pubblica delle vie e piazze del Centro Storico di Vittoria". Riconoscimento debito fuori bilancio.
6. Riconoscimento debito fuori bilancio per acquisizione del suolo di proprietà della Ditta Prato Giovanni Antonio & C., occupato per la realizzazione dell'opera: "Impianto di sollevamento acque reflue nella c/da Maritagli Colle Doro (Via Marangio)".
7. Approvazione Piano di lottizzazione in zona "D1.1" del P.R.G. per l'insediamento di attività commerciali, disciplinate dall'art. 43 delle NTA ZTO "D7", ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150/42 s.m.i. e dell'art. 14 della l.r. s.m.i., e relativo schema di convenzione. Ditta Biondi Giovanni;
8. Deliberazione del C.C. n. 17 del 22/03/2005: Presa d'atto degli elaborati definitivi del PRG e delle PP.EE. a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTA con Decreto Dir. 1151 del 16/10/2003, ai sensi dell'art. 4 dello stesso". Rettifica errore materiale;
9. Approvazione schema di convenzione per il servizio di riscossione volontaria e coattiva delle entrate patrimoniali ed assimilate da parte del Concessionario della riscossione, Montepaschi S.E.R.I.T. S.p.A.
10. Affidamento, in gestione, dei pontili galleggianti per natanti da di porto alla Associazione dilettantistica Club Nautico Scoglitti";
11. Approvazione Regolamento di assegnazione beni confiscati alla mafia, di cui alla legge n. 109 del 7-3-1996;
12. Art. 96 del Dlg.vo n.267/00 conferma organi collegiali per l'anno 2007;
13. Tutela e valorizzazione dell'area dell'antica distilleria di via Gen. Cascino. Atto di indirizzo;
14. Regolamento delle Commissioni Consiliari.
15. Regolamento sulla trasparenza, sulla semplificazione dell'azione amministrativa e sull'accesso agli atti.

Partecipa il Segretario Generale dott. Benedetto Buscema.

Il Presidente, verificata la presenza di n. 24 Consiglieri ( Aiello, Artini, Cannizzo, Carbonaro, Cavallo, D'Amato, Dezio, Dieli, Fiore, Fiorellini, Formica, Gatto, Gurrieri, La Marmora, La Terra, Macca, Marchi, Mascolino, Moscato, Privitelli, Ragusa, Terranova, Tuttobene, Zelante ) e n. 6 assenti, chiama in trattazione l'argomento posto al punto n. 11 dell'o.d.g.

**Sindaco:** espone ai presenti il contenuto della proposta.

Sul punto intervengono i consiglieri Fiorellini e Moscato.

- **Escono dall'aula i consiglieri Dezio, Fiore, Mascolino, Privitelli, Terranova, Zelante, entrano Cannella, Greco. Presenti n. 20**

\*\*\*\*\*

Conclusa la discussione ed ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione la quale viene approvata all'unanimità dai 20 Consiglieri presenti e votanti, unitamente al Regolamento allegato.

Tanto premesso

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- ❖ richiamata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento di assegnazione beni confiscati alla mafia, di cui alla legge n. 109 del 7-3-1996";
- ❖ visti gli elementi di fatto e di diritto in essa richiamati;
- ❖ visti i presupposti di fatto, le ragioni giuridiche e le valutazioni degli interessi;
- ❖ visto che, in conformità a quanto dispone la L.R. n. 30/2000, è stato espresso in merito alla presente proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica;
- ❖ visto il parere espresso della Commissione consiliare permanente Affari Generali;
- ❖ visto il parere espresso dai Revisori dei conti del Comunale;
- ❖ visto il parere espresso dai Consigli Circostrizionali;
- ❖ vista la normativa vigente in materia;
- ❖ udito l'intervento del Sindaco;
- ❖ uditi gli interventi dei Consiglieri;
- ❖ riscontrato nessun Consigliere ha richiesto la verbalizzazione integrale del proprio intervento;
- ❖ ritenuta la propria competenza in materia;

con il seguente esito della votazione eseguita in forma palese per appello nominale:

Consiglieri presenti e votanti n. 20

Voti favorevoli n. 20.

## **DELIBERA**

Di approvare, sia nella parte narrativa che nella parte propositiva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di assegnazione beni confiscati alla mafia, di cui alla legge n. 109 del 7-3-1996"; che è allegata, unitamente al regolamento, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

## SETTORE AFFARI GENERALI IL DIRIGENTE

La legge n.109/96 "Disposizioni in materia di gestione di beni sequestrati o confiscati", dispone che i beni confiscati alla mafia, di cui alla legge 575/31.05.1965, sono trasferiti ai Comuni che possono o amministrarli direttamente o assegnarli in concessione, a titolo gratuito a:

- Comunità, Enti o Organizzazioni di volontariato (legge 226 del 21 agosto 1991)
- Cooperative sociali (legge n.381/91)
- Comunità terapeutiche o Centri di recupero a cura dei tossicodipendenti (legge 309/90).

CONSIDERATO che è indispensabile al fine di addivenire alla individuazione degli Enti cui concedere in uso i beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indispensabile dell'Ente e non utilizzati per finalità istituzionali, munirsi di un regolamento, che disciplina le condizioni, le modalità, le finalità ed i requisiti che dovranno possedere gli Enti o Associazioni richiedenti, la Giunta Municipale con proprio atto n. 220/27.03.07, esecutivo a norma di legge, ha approvato la bozza del regolamento per l'obiettivo di che trattasi;

VISTA la L.R. n.44/91 art. 15, come integrato dall'art.10 della L.R. n.41/96;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n.220/07,

### PROPONE

l'adozione del regolamento relativo a "Affidamento in concessione gratuita, a favore di Associazioni di volontariato e di Cooperative di beni confiscati alla mafia e trasferiti al Comune" composto da n.16 articoli, come qui di seguito distinto:

#### ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla mafia, ai sensi della legge 109/96, facenti parte del proprio patrimonio indisponibile e non utilizzati per finalità istituzionali.

#### ART. 2 – FINALITA'

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

### ART. 3 – Enti destinatari dell'assegnazione

Possono essere destinatari delle assegnazioni esclusivamente le Organizzazioni di volontariato iscritte all'apposito Albo Regionale; le O.N.L.U.S. in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge n. 266/91 e dal D.L.gvo n. 460/97; le Cooperative sociali di cui alla legge n. 381/90 iscritte all'apposito Albo Regionale; le comunità e i centri di recupero di cui al D.P.R. n. 309/90; le Associazioni senza scopo di lucro con fini e attività di impegno nel settore sociale.

### ART. 4 - CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI-MODALITA' E ORGANO COMPETENTE

I beni sono concessi con provvedimento della Giunta Municipale su proposta del Responsabile del Settore Servizi Sociali, previa relazione di apposita Commissione, composta da n. 4 componenti: Dirigente Settore Servizi Sociali, Settore LL.PP., Avvocatura e AA.GG. e n. 1 con funzioni di Presidente, Segretario Direttore Generale.

La concessione in uso a terzi dei beni, da parte della Giunta Municipale, avviene con atto di diritto pubblico rogato dal Segretario Generale disciplinante i rapporti tra concedente e concessionario.

Il contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione ad apportare modificazioni o addizioni al bene stesso.

I beni sono concessi a titolo gratuito.

Le spese di registrazione e di quant'altro occorre per la stipula del contratto sono a carico del concessionario.

### ART. 5 – ELENCO DEI BENI DISPONIBILI

Presso l'Ufficio "patrimonio" dell'Ente, presso il sito del Comune ([www.comune.Vittoria.rg.it](http://www.comune.Vittoria.rg.it)), presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) è possibile consultare l'elenco dei beni immobili confiscati alla mafia da concedere a terzi.

Tutti i beni censiti nell'elenco sono catalogati con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione.

### ART. 6 – CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La richiesta di concessione dei beni compresi nell'elenco di cui all'art. 5 comma 1 del presente regolamento, deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati specificati nell'avviso pubblico.

La richiesta deve essere compilata, in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e indirizzata al Comune di Vittoria Ufficio Protocollo Generale.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n.445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

Le istanze dei soggetti aventi titolo devono contenere:

- nome del legale rappresentante;
- nome e categoria di appartenenza dell'ente che si rappresenta;
- sede e numero di telefono;
- descrizione delle finalità e scopo che si intende perseguire;
- identificazione, anche di massima, dell'immobile richiesto;
- firma del legale rappresentante; l'assenza, nei confronti dei rappresentanti legali dell'associazione-cooperative ect., di procedimenti penali pendenti, di provvedimenti o procedimenti di cui alla legge n.575/98, di procedimenti fallimentari.

All'istanza devono essere allegati:

- atto costitutivo, in carta semplice;
- Statuto in carta semplice;
- Attestazione di avvenuta iscrizione all'albo della categoria di appartenenza in carta semplice;
- Curriculum e relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni in carta semplice.

Detti allegati sono da produrre in copia conforme all'originale ad avvenuta aggiudicazione.

#### ART. 7 –

In caso di richieste avanzate da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione presieduta dal Segretario Direttore Generale, costituita come da art.4, assistita da un Istruttore Direttivo con funzioni di Segretario Verbalizzante incardinato nel Settore Servizi Sociali acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati e/o degli atti politici dell'Ente siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96.

Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Ai fini della valutazione per l'individuazione del concessionario verranno presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed ai quali è attribuito un punteggio come da avviso pubblico.

#### ART. 8 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;

- g) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- h) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, acqua, energia elettrica, telefono, gas;
- j) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- m) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- n) l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30xcm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stesso del Comune di Vittoria in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Vittoria";
- o) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Vittoria in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, del Comune di Vittoria";
- p) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

#### ART. 9 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di stipula del contratto e può essere rinnovata alla scadenza, ma solo in presenza di un esplicito atto di assenso dell'Amministrazione comunale, escludendosi il rinnovo tacito.

Il concedente può revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi di preminente interesse pubblico, previo avviso al concessionario da comunicarsi almeno sei mesi prima della data in cui la revoca deve avere effetto.

L'immobile viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, già noto al concessionario.

#### ART. 10 – CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

#### ART. 11 – CONTROLLI

E' rimesso alla Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel contratto.

La Commissione verifica annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L.575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione. Possono essere effettuati in ogni momento a carico del concessionario ispezioni, accertamenti d'ufficio e richiesti documenti e certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

#### ART.- 12 – POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività.
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.
- c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il bene.
- d) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- f) Qualora il concessionario destini il bene ad uso diverso per il quale viene concesso, senza previa autorizzazione dell'A.C..

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su relazione della Commissione e previa proposta del Responsabile del Settore Servizi Sociali.

#### ART. 13 – RIMBORSO SPESE DI RISTRUTTURAZIONE

Qualora il concedente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente disciplinare, dovesse revocare la concessione anticipatamente per motivi di preminente interesse pubblico, dovranno essere rimborsate al concessionario le spese di ristrutturazione dallo stesso sostenute dal momento della consegna dell'immobile, in misura proporzionale al periodo mancante fino alla scadenza naturale della concessione, senza rivalutazioni né interessi.

Ai fini di cui al comma precedente verranno prese in considerazione soltanto le spese regolarmente documentate e previa valutazione di congruità espressa dagli uffici tecnici del concedente.

#### ART. 14 – RILASCIO IMMOBILE

Al termine della concessione l'immobile dovrà essere rilasciato libero da persone e cose; per ogni giorno di ritardo nella restituzione dell'immobile si applicherà una penale pari al valore del bene stimato dall'U.T.E., rivalutato secondo gli indici I.S.T.A.T. diviso per 10.000.

ART. 15 – SPESE DI REGISTRAZIONE

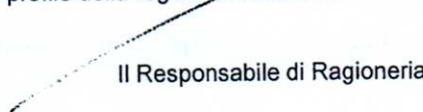
Il contratto è soggetto a registrazione a cura del concessionario, il quale dovrà comunicare all'altra parte gli estremi della registrazione entro 10 giorni dall'avvenuta esecuzione di tale adempimento. Tuttavia lo stesso è esente dalla relativa tassa in base all'art. 3 della legge 109/96.

ART. 16 –

Per quanto non previsto dal presente atto, le parti richiamano la normativa vigente in quanto applicabile.

L'ISTRUTTORE  


IL DIRIGENTE  


AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.° 30 DEL 23/12/2000	
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Vista la presente proposta di deliberazione esprime parere FAVOREVOLE/NULLA DA ECCEPIRE sotto il profilo della regolarità contabile.</p> <p>Vittoria,  Il Responsabile di Ragioneria</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Vista la presente proposta di deliberazione esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica</p> <p>Vittoria, 13-4-07  Per il Responsabile del Servizio</p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Vista la presente proposta di deliberazione ATTESTA Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap.</p> <p>Vittoria, Per il Responsabile di Ragioneria</p>	

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Presidente  
D'Amato

Il Consigliere anziano

Alelli

Il Segretario generale

Buscema

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal 10 NOV. 2007 al 3 DIC. 2007  
col n. 7013 del Reg. pubblicazioni senza reclami.

Il Messo Comunale (Certificatore)  
(Franco Greco)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. 7013

Il sottoscritto, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio dal 10 NOV. 2007  
al ..... e che non sono pervenute reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 4 DIC. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
.....Benadetto Buscema.....



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio  
Attesta

5 NOV. 2007

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data.....per

- Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n° 44/91;
- Dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n° 44/91

Vittoria, li 29 NOV. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
.....  
Dr Benedetto Buscema